



## Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

### COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 85 DEL 10-05-2018

OGGETTO:  
PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI CAMERINO DEL "CENTRO DEI BENI CULTURALI" SUL COMPENDIO STATALE DENOMINATO "EX CASERMETTE DI TORRE DEL PARCO"

L'anno duemiladiciotto, il giorno dieci del mese di maggio alle ore 08:45, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

PASQUI GIANLUCA	SINDACO	P
LUCARELLI ROBERTO	VICESINDACO	A
CERVELLI ERIKA	ASSESSORE	A
NALLI ANTONELLA	ASSESSORE	P
MANCINELLI ROBERTO	ASSESSORE	P

SOGGETTA A COMUNICAZIONE: S

Assegnati n. 5 In carica 5 Presenti n. 3 Assenti n. 2

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. MONTARULI ANGELO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza PASQUI GIANLUCA nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto sopra riportato.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- lo Stato è proprietario di un compendio denominato “Ex Casermette di Torre del Parco”, sito in Camerino, località Torre del Parco, costituito da una vasta area con sovrastanti ventisette fabbricati – per una superficie complessiva di circa 55.000 mq;
- tale compendio, ad oggi inutilizzato e nel lontano passato destinato dal Ministero della Difesa alla detenzione dei prigionieri di guerra e successivamente a deposito militare, con provvedimento n.96 del 13.10.2008 è stato dichiarato di interesse storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche per il suo considerevole valore storico, in quanto rappresentativo di un’epoca ed elemento identitario a livello territoriale;
- in considerazione della particolare rilevanza storica del bene, il Comune di Camerino e l’Università degli Studi di Camerino hanno più volte manifestato interesse nel disporre del compendio in parola - soprattutto oggi - anche in ragione delle accresciute necessità di ricerca e dei recenti eventi sismici;
- al contempo il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo ha manifestato interesse per l’utilizzo di porzione del predetto complesso, anche per le necessità connesse al deposito dei reperti storici prima presenti in immobili resi inagibili in conseguenza del sisma;
- la riconversione e rifunzionalizzazione del compendio e la destinazione dello stesso alle predette Amministrazioni Pubbliche consentirebbero il perseguimento di un progetto di alta valenza storico-culturale e sociale per la Città di Camerino, costituito dalla realizzazione di un «Centro dei Beni Culturali»;
- l’attuazione dell’iniziativa in parola comporterebbe, infatti, la creazione di un importante polo scientifico e tecnologico per i Beni Culturali, un centro di riferimento sul territorio sia per lo svolgimento di attività di restauro, sia come polo culturale di studio e ricerca, didattico ed espositivo, in grado di far nascere nuove opportunità lavorative e di scambio culturale e di creare una filiera per le diverse attività legate al recupero dei beni culturali, quali la diagnostica, il monitoraggio, il restauro, la catalogazione e la gestione;
- il Comune di Camerino – ricompreso nell’elenco dei Comuni interessati dagli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica a seguito del recente sisma, a norma dell’art.1 del D.L. 17 ottobre 2016, n.189 – ha manifestato pieno interesse al progetto in questione che consente, da un lato, di soddisfare la citata esigenza di spazi e dall’altro di realizzare una significativa opera di valorizzazione in grado di garantire e promuovere lo sviluppo del sistema locale;
- nell’ambito del progetto in parola, l’Ente Locale si è reso disponibile a valutare la possibilità di riconoscere l’uso gratuito in favore dello Stato degli immobili di sua proprietà, attualmente condotti in locazione dalle Amministrazioni dello Stato, consentendo in tal modo di generare un risparmio in termini di canoni di locazione sempre nell’ottica della razionalizzazione della spesa pubblica;
- il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha manifestato il proprio interesse a promuovere l’iniziativa in parola, in ragione dell’impatto che la stessa comporta sotto il profilo dell’incentivo alla ricerca e del sostegno alla

diffusione della cultura;

- la Regione Marche ha aderito alla presente iniziativa, rendendosi disponibile a fornire tutto il supporto necessario per la realizzazione della stessa, anche al fine di favorire il rilancio del proprio territorio;
- l'Agenzia del Demanio, in ragione delle importanti finalità che si intendono perseguire, anche mediante la rifunzionalizzazione di un bene statale di notevole valore storico attualmente inutilizzato, si è resa parte attiva sin dalla fase di avvio dell'operazione, manifestando anche la disponibilità a partecipare al finanziamento dell'intervento di restauro e di riconversione funzionale del bene;
- in considerazione di quanto sopra, con riferimento al compendio in argomento, nel piano degli investimenti dell'Agenzia del Demanio per il triennio 2018-2020 (cap. 7759) risulta già stanziata - nell'ambito della linea di finanziamento prevista per le opere di edilizia pubblica - parte delle risorse necessarie agli interventi di rigenerazione e riuso, pari a € 1,5 mln per l'anno 2018 e a € 2,5 mln per l'anno 2019;
- le restanti risorse necessarie all'attuazione del progetto saranno reperite dalle parti interessate secondo gli impegni di cui alla presente intesa;
- al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze manifestate dalle Amministrazioni, le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo intendono individuare un percorso condiviso propedeutico alla realizzazione dell'operazione, nella comune ottica della ricostruzione e della rinascita di luoghi duramente colpiti dal sisma, mediante il recupero del patrimonio pubblico, con particolare riguardo all'edilizia universitaria;

VISTO l'allegato protocollo di intesa tra il Comune di Camerino, l'Università degli Studi di Camerino, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Marche finalizzato alla definizione degli impegni di ciascuno per la realizzazione del Centro dei Beni Culturali sul compendio statale denominato "Ex Casermette di Torre del Parco";

CONSIDERATO che oggetto dell'intesa sono la rifunzionalizzazione e l'adeguamento del compendio statale denominato "Ex Casermette di Torre del Parco" per la realizzazione del polo del "Centro dei Beni Culturali", soddisfacendo le esigenze istituzionali del Comune di Camerino, dell'Università degli Studi di Camerino e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nonché valorizzando un territorio già duramente colpito dai recenti eventi sismici;

ATTESO che gli impegni a carico del Comune di Camerino sono:

- a) precisare nel dettaglio il fabbisogno di spazi necessario per la realizzazione del nuovo progetto del "Centro dei Beni Culturali";
- b) nell'ambito delle attività di cui al punto precedente, specificare il fabbisogno di spazi necessario all'Amministrazione per il deposito e/o mostra dei beni storici, prima presenti in immobili resi inagibili in conseguenza del sisma, anche al fine della redazione delle varie fasi della progettazione, fornendo nel contempo indicazioni ed osservazioni utili all'elaborazione della stessa;
- c) verificare la possibilità di reperire gli ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del complesso demaniale

attraverso i propri canali di finanziamento;

d) ad avvenuta ultimazione delle opere sul compendio statale, in considerazione delle particolari finalità perseguite, assumere in concessione, per la durata di 19 anni, una porzione del complesso per destinarla a “Centro dei Beni Culturali”, a canone di mercato, ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296, ovvero, qualora sussistano le condizioni, a titolo gratuito, ai sensi del prefato DPR 296/2005 e dell’art.1, comma 439 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

e) a fronte dell’eventuale concessione gratuita dell’uso della citata porzione immobiliare, riconoscere – ai sensi del principio di reciprocità di cui all’art.1, comma 439 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - l’utilizzo gratuito in favore dello Stato degli immobili di seguito indicati, di proprietà del medesimo Ente Civico, attualmente condotti in locazione passiva da Amministrazioni dello Stato, nonché di eventuali ulteriori beni che dovessero venir concessi in favore delle Amministrazioni dello Stato:

– Immobile sito in via Mosse n. 17, utilizzato dal Ministero dell’Interno – Polizia di Stato – Distaccamento Polizia Stradale, a fronte di un canone di €/anno 14.793,23;

- Immobile sito in via Viviano Venanzi n. 20/22/24, utilizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – sez. Archivio di Stato di Camerino, a fronte di un canone extracontrattuale di €/anno 26.156,76 oltre IVA (attualmente parzialmente inagibile a causa degli eventi sismici del 2016);

f) assicurare ogni necessario supporto allo svolgimento delle attività di verifica, tecniche, amministrative ed urbanistiche finalizzate alla realizzazione di quanto sopra indicato, nell’indirizzo condiviso con tutti gli altri sottoscrittori del presente Protocollo d’intesa;

g) rilasciare, per quanto di propria competenza, i necessari titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla-osta, permessi e quant’altro dovesse occorrere per realizzare gli interventi edilizi e per garantirne la conformità urbanistica ed edilizia.

h) a costituire con successivi atti e accordi di concerto con l’Università un organismo per la gestione di eventuali attività e/o eventi comuni sugli spazi in uso;

VISTO l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell’art 49 D.Lgs. 267/2000:

-in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore affari generali dr. Francesco Maria Aquili: parere favorevole;

- in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del settore finanziario dr. Fabio Pieroni: parere favorevole;

Con votazione favorevole unanime legalmente resa,

## **DELIBERA**

- 1) La premessa è parte integrante del dispositivo:
- 2) Di approvare l’allegato protocollo d’intesa tra il Comune di Camerino,

l'Università degli Studi di Camerino, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Marche finalizzato alla rifunzionalizzazione e all'adeguamento del compendio statale denominato "Ex Casermette di Torre del Parco" per realizzarvi il polo del "Centro dei Beni Culturali, soddisfacendole esigenze istituzionali del Comune di Camerino, dell'Università degli Studi di Camerino e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nonché valorizzando un territorio già duramente colpito dai recenti eventi sismici;

- 3) Di incaricare il Sindaco alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione favorevole unanime legalmente resa,

#### DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA` TECNICA

Data: 10-05-2018

Il Responsabile del servizio  
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 10-05-2018

Il Responsabile del servizio  
F.to PIERONI FABIO

---

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

---

**Certificato di pubblicazione**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi con contemporanea comunicazione ai capigruppo consiliari.

Camerino, 24-05-2018

Il funzionario delegato  
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

---

Per copia conforme all'originale  
Camerino, 24-05-2018

Il funzionario delegato  
AQUILI FRANCESCO MARIA

---

**Certificato di esecutività**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10-05-2018 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato  
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA